

PART-2020

BANDO 2020 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2020

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE
Codice fiscale *	91362080375
Tipologia *	Unione di comuni
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2020
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti


Statuto

Link statuto (*)	http://www.unioneappennino.bo.it/servizi/funzioni/download.aspx?ID=2053&IDc=784
------------------	--

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	Maurizio
Cognome *	Fabbri
Codice fiscale *	FBBMRZ77S21C296Y

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE
N. atto deliberativo *	63
Data *	14-12-2020
Copia delibera (*)	 AO20200063G Delibera Giunta Unione.pdf (227 KB)

Partner di progetto

Nome *	UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE
Tipologia *	Ente pubblico

Specificare altro	(anche firmatario accordo formale)
Comune sede *	Pianoro (BO)

Partner di progetto

Nome *	COMUNE DI LOIANO
Tipologia *	Ente pubblico
Comune sede *	Loiano (BO)

Partner di progetto

Nome *	COMUNE DI MONGHIDORO
Tipologia *	Ente pubblico
Comune sede *	Monghidoro (BO)

Partner di progetto

Nome *	COMUNE DI MONZUNO
Tipologia *	Ente pubblico
Comune sede *	Monzuno (BO)

Partner di progetto

Nome *	COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
Tipologia *	Ente pubblico
Comune sede *	San Benedetto val di Sambro (BO)

Partner di progetto

Nome *	HERA SpA
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Azienda privata multiservizi
Comune sede *	Bologna

Partner di progetto

Nome *	BOLOGNA MONTANA BIKE ASD
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Associazione sportiva dilettantistica
Comune sede *	Loiano (BO)

Partner di progetto

Nome *	ASSOCIAZIONE AMICI DE LA MARTINA
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Associazione per la promozione e la tutela dei beni storico-ambientali
Comune sede *	Monghidoro (BO)

Partner di progetto

Nome *	PROLOCO VAL SAMBRO
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Associazione Turistica e Culturale
Comune sede *	San Benedetto Val di Sambro (BO)

Partner di progetto

Nome *	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE "LUIGI NOÈ"
Tipologia *	Altro
Specificare altro	facente parte dell'Istituto di Istruzione Superiore "A. Serpieri" - Bologna
Comune sede *	Loiano (BO)

Partner di progetto

Nome *	ISTITUTO TECNICO "ETTORE MAJORANA" - SEDE COORDINATA
Tipologia *	Altro
Specificare altro	facente parte dell'Istituto di Istruzione Superiore "E. Majorana" – S. Lazzaro di S.
Comune sede *	Monghidoro (BO)

Partner di progetto

Nome *	ITCS "GAETANO SALVEMINI"
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Istituto di Istruzione Superiore
Comune sede *	Casalecchio di Reno (BO)

Partner di progetto

Nome *	Appennino Slow scarl
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Società consortile settore turismo
Comune sede *	Loiano (BO)

Responsabile del progetto

Nome *	Ermanno
Cognome *	Pavesi
Telefono fisso o cellulare *	3385055363
Email (*)	ermanno.pavesi@libero.it
PEC (*)	comune.monzuno@cert.provincia.bo.it

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	BOLOGNA MONTANA. In cammino
Ambito di intervento *	politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali
Progetti che sviluppano azioni per il target giovani *	Si

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	<p>PREMESSA</p> <p>Il processo costituisce una nuova tappa dell'ormai consolidato approccio "dal basso" sviluppato in questi anni nel territorio della montagna bolognese, volto a coniugare lo sviluppo economico con la tutela dell'ambiente e il benessere sociale degli abitanti. Più precisamente, seguiamo nell'applicazione sul campo dei principi e delle finalità del "Protocollo di Intesa per la promozione e valorizzazione del territorio", sottoscritto (gennaio 2019) tra comuni di Loiano, Monghidoro, Monzuno e San Benedetto VdS, Unione Appennino Bolognese, Unione Savena-Idice, Confcooperative Bologna, Confcommercio-ASCOM e Gruppo di Studi Savena Setta Sambro. Il protocollo punta ad incrementare in modo coordinato lo sviluppo turistico-culturale innovativo (sostenibile e di comunità) nel territorio dei quattro comuni di crinale (valli del Setta, Savena e Sambro), indicando come sia "fondamentale e indispensabile affiancare alle iniziative programmabili, azioni che consentano fin da subito una parallela crescita nelle comunità [...] di un rinnovato senso di responsabilità e presa in cura del proprio territorio di appartenenza. Tali comunità, coinvolte, informate e formate, è importante che diventino le vere protagoniste di questo ampio progetto di valorizzazione territoriale" e, ancora, come "il raggiungimento degli obiettivi di promozione e valorizzazione avranno il doppio obiettivo di sottolineare nei fatti il valore di quelle comunità locali che hanno saputo stringersi attorno a tali scopi e quindi aumentare anche il valore dei luoghi che esse vivono; un progetto di turismo culturale non è distinguibile dal contesto sociale e sarà tanto virtuoso e riuscito quanto più esso sarà lavorato e partecipato dal basso." Precedenti metodologici</p>
---	--

per noi importanti sono i percorsi partecipativi già realizzati nei nostri territori, finanziati ai sensi delle LL.RR. 3/2010 e 15/2018: “Siamo tutti sportivi” (Bando 2015) a Monzuno; Sentieri d'Idee” (Bando 2016) a Madonna dei Fornelli (frazione di San Benedetto V.d.S.); “Paesaggio a chi?” (Bando 2017) nella zona di monte Venere (Monzuno); “Tela Bella Tela” (Bando 2018) a Monghidoro; “Sconfiniamo insieme” (Bando 2019, in corso) a Montorio (frazione di Monzuno) e Monteacuto Vallese (frazione di San Benedetto V.d.S.).

OGGETTO

Il processo, avente come target prioritario la fascia giovanile della popolazione, è dedicato a sentieristica e mobilità dolce ed ha come oggetto l'individuazione, la valorizzazione e la promozione di un anello che, collegando i sentieri CAI già esistenti, congiunga i comuni di Loiano, Monghidoro, Monzuno e San Benedetto Val di Sambro. Più in particolare, riguarda vari momenti di coinvolgimento ed ascolto sui quattro territori culminanti in una “Settimana Verde” (o iniziativa simile) animata dai giovani partecipanti, tramite cui far conoscere e pubblicizzare, anche e soprattutto fuori dall'ambito locale, sia il nuovo tracciato che i territori da questo attraversati. Si tratta dunque di un progetto che coniuga la crescita dell'economia con la tutela dell'ambiente e un maggior benessere sociale per le persone, soprattutto per le nuove generazioni, ponendo l'accento su mobilità dolce e sviluppo locale sostenibile. Nel contempo, puntiamo a mettere in connessione le tante progettualità ed iniziative collegate all'oggetto del processo, già attive sul territorio. Qui ci piace ricordarne due. La prima è “Me.Te. In Appennino. Metodi Innovativi per Territori Inclusivi”, un progetto del programma PON Città Metropolitane 2014-2020 dell'UE rivolto a ragazzi dagli 11 ai 25 anni dei Comuni di Loiano e Monghidoro per favorire l'acquisizione di nuove competenze professionali ed incrementare opportunità formative e occupazionali, integrando temi innovativi alla valorizzazione turistica, agricola e ambientale. La seconda è “Viva il Verde”, un'iniziativa della Proloco Loiano che nasce con l'intento di promuovere cultura, sensibilità e impegno sui temi legati alla sostenibilità ambientale, con attività sportive, azioni di cura e pulizia, eventi come la staffetta ambientale Roma-Loiano, giunta nel 2019 alla sua terza edizione.

FASE DECISIONALE E PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il percorso si colloca a monte, nella fase iniziale del processo decisionale. L'Unione e gli enti partner, pur avendo già individuato, a grandi linee, un semi-tracciato dell'anello, non hanno un quadro completo dello stato dei luoghi e delle condizioni dei tracciati. Crediamo che il processo possa, dapprima, far emergere condizioni di fattibilità, criticità, opzioni praticabili da condividere con la collettività e le realtà sociali e poi, una volta resi pubblici gli esiti del processo, consenta di individuare e cartografare nella sua interezza l'anello sentieristico. A quel punto auspichiamo di poterlo inaugurare e di procedere a sottoscrivere convenzioni e patti di collaborazione fra l'Unione, gli enti partner e gli altri soggetti coinvolti per la sua cura, gestione e promozione.

*

approccio “dal basso” sviluppato in questi anni nel territorio della montagna bolognese, volto a coniugare lo sviluppo economico con la tutela dell'ambiente e il benessere sociale degli abitanti. Più precisamente, prosegue l'applicazione sul campo delle finalità del “Protocollo di Intesa per la promozione e valorizzazione del territorio”, sottoscritto (gennaio 2019) tra Comuni di Loiano, Monghidoro, Monzuno e San Benedetto VdS, Unione Appennino Bolognese, Unione Savena-Idice, Confcooperative Bologna, Confcommercio-ASCOM e Gruppo di Studi Savena Setta Sambro. Il processo, che ha come target prioritario la fascia giovanile della popolazione, è dedicato a sentieristica e mobilità dolce ed ha come oggetto l'individuazione, la valorizzazione e la promozione di un anello che, collegando i sentieri CAI già esistenti, congiunga i comuni di Loiano, Monghidoro, Monzuno e San Benedetto Val di Sambro. Più in particolare, riguarda vari momenti di coinvolgimento ed ascolto sui quattro territori culminanti in una “Settimana Verde” animata dai giovani partecipanti, tramite cui far conoscere e pubblicizzare sia il nuovo tracciato che i territori da questo attraversati. Con il percorso partecipativo si punta inoltre a mettere in connessione le tante progettualità ed iniziative collegate all'oggetto del processo, già attive sul territorio. Tra queste: “Me.Te. In Appennino. Metodi Innovativi per Territori Inclusivi” (PON Città Metropolitane 2014-2020) rivolto a ragazzi dagli 11 ai 25 anni dei Comuni di Loiano e Monghidoro; e “Viva il Verde”, iniziativa della Proloco Loiano che nasce con l'intento di promuovere cultura, sensibilità e impegno sui temi legati alla sostenibilità ambientale, con attività sportive, azioni di cura e pulizia. Il progetto (promosso dalla nostra Unione in parternariato con Unione Comuni Savena-Idice, Comuni di Loiano, Monghidoro, Monzuno e S. Benedetto VdS, HERA SpA, associazioni e Istituti scolastici superiori del territorio) è sostenuto da un accordo preliminare di collaborazione sottoscritto fra Unione Appennino bolognese, Unione Savena-Idice CAI Sezione Bologna, Gruppo Studi Savena Setta Sambro, Foiatonda Coop. di Comunità, Proloco Loiano, Associazione Oltr'Alpe. La durata complessiva è di dieci mesi in considerazione della realtà montana in cui si opera, delle precedenti esperienze svolte e del perdurare dell'emergenza da Covid-19. Le fasi del processo sono tre, seguite da una successiva riguardante l'impatto del processo stesso sul procedimento decisionale delle Amministrazioni. La prima fase è dedicata alla sollecitazione e al coinvolgimento dei vari soggetti: componenti delle due Unioni e dei quattro Comuni, soggetti organizzati, attori, realtà sociali. La seconda fase stimola l'interesse con una campagna di comunicazione e apre il confronto con i giovani, mediante attività laboratoriali dedicate all'anello sentieristico e sopralluoghi/camminate (una a Comune) sul tracciato stesso. La terza fase, di chiusura, vede la realizzazione della mappa in bozza del tracciato, azioni di pulizia collettiva del percorso individuato, realizzazione di un programma di escursioni ed eventi, tipo “Settimana Verde”. Il “clou” del percorso è rappresentato da tre laboratori partecipati, durante i quali i giovani daranno suggestioni/spunti affiancati da esperti e formuleranno proposte e idee, e dalla successiva programmazione e realizzazione di un calendario di eventi.

Contesto del processo
partecipativo *

Il contesto corrisponde a quattro comuni della Città Metropolitana, in continuità ed accomunati dal fondovalle Savena: due, Monzuno e San Benedetto VdS, dell'Unione Appennino bolognese e due, Loiano e Monghidoro, dell'Unione Savena-Idice. Si tratta del territorio appenninico compreso tra le valli dell'Idice e del Setta, con un paesaggio naturale ricco di alternanza paesaggistica, da sempre caratterizzato dalle sue vie di comunicazione che lo collegano ad importanti città d'arte. Ancora forti il rispetto e l'eredità della cultura contadina (gastronomia, arti e mestieri, mulini, borghi storici) e la memoria della II Guerra e della Resistenza (Linea Gotica). La zona, che ha visto crescere la richiesta di attività ricreative e di proposte legate all'outdoor, è interessata direttamente da due importanti percorsi sentieristici, la via degli Dei e la Via Mater Dei, e indirettamente dalla Via della Lana e della Seta, in gran parte su sentieri CAI. La Via degli Dei, lungo il tracciato della Flaminia Militare romana, collega Bologna e Firenze e rappresenta una delle principali attrattive di questa parte di appennino, con presenze che, nel 2018, hanno sfiorato le 10 mila unità fra camminatori e biker. La Via Mater Dei, dedicata ai santuari mariani, collega Bologna con sette comuni del appennino bolognese (Pianoro, Loiano, Monghidoro, San Benedetto VdS, Castiglione dei Pepoli, Camugnano, Grizzana Morandi) e con Firenzuola, in territorio toscano. La Via della Lana e della Seta, che vede costantemente crescere le presenze, collega Bologna a Prato.

DATI POPOLAZIONE AL 31/12/2019. LOIANO: 4.315 abitanti (16,3% fascia 15-34 anni), situato sulla SP 65 della Futa, 35 km da Bologna e 73 da Firenze. Il paese sorge sul contrafforte che separa le valli dell'Idice e del Savena ed è rinomato soprattutto per l'Osservatorio astronomico dell'Università di Bologna. MONGHIDORO: 3.704 abitanti (17,5% fascia 15-34 anni), 42 km da Bologna. Detto anticamente Scaricalasino, poiché stazione di dogana pontificia al confine con la Toscana dove si controllava il carico degli animali, ha un territorio naturalisticamente pregevole, ricco di suggestive costruzioni rurali. MONZUNO: 6.386 abitanti (18,4% fascia 15-34 anni), 36 km da Bologna. Si affaccia su una bella valle, ricca di mete storiche e naturalistiche, attualizzate dalla recente riscoperta della Via degli Dei. Il suo nome deriva probabilmente da Giove (Mons Zeus) o Giunone (Mons Juno). SAN BENEDETTO VdS: 4.174 abitanti (17,4% fascia 15-34 anni), 48 km da Bologna. Tradizionale meta di villeggiatura estiva, ricco di santuari in ambientazioni naturalistiche pittoresche, nasce dalla fusione degli antichi comuni di Pian del Voglio e Poggio dei Rossi. Alla vocazione turistica del territorio, che vede nel paesaggio e nella qualità ambientale la principale risorsa, non corrisponde tuttavia ancora una piena ed efficace valorizzazione delle attività economiche e un miglioramento dei servizi per gli abitanti. Ciò è confermato dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, che individua le aree interne -quali la nostra- come luoghi ricchi di risorse inseriti in contesti di spopolamento, invecchiamento e carenza di servizi alle persone. Per l'appennino bolognese la strategia indica due principali obiettivi: promuovere il turismo sostenibile con la creazione di itinerari escursionistici a piedi e in bici; investire sul capitale umano e rafforzare il sistema dei

servizi anche attraverso le Cooperative di Comunità. L'impegno verso il primo di questi obiettivi si sta concretizzando anche attraverso Bologna Montana Bike Area (www.bolognamontanabikearea.it), il comprensorio mountain-bike dell'Appennino bolognese. Sottolineiamo che negli ultimi 10-15 anni il tessuto sociale locale è profondamente mutato. La modificazione principale riguarda l'immigrazione, con tre gruppi ben distinti di "immigrati": le famiglie che provengono dalla città e che lì continuano a lavorare; quelle arrivate dall'Italia meridionale; gli stranieri, principalmente nordafricani. Ognuna di queste "entità" ha riferimenti propri e vissuti culturali diversi. Gli autoctoni hanno reagito in vari modi: solidarietà rispetto alle situazioni di maggior disagio, ma anche una certa chiusura all'interno dei propri riferimenti culturali, a volte trasformati in campanilismo esasperato. Si è ancora lontani dall'accettazione, dalla reale integrazione e dall'apprezzamento della diversità. L'alta mobilità nel territorio, povero di offerte rispetto all'area urbana di Bologna per lavoro, divertimento, servizi per il tempo libero, contribuisce ulteriormente allo sfilacciamento dei rapporti sociali. I ragazzi e le ragazze soffrono in modo più o meno evidente di tutto ciò: deresponsabilizzazione, scarsa autonomia e inadeguatezza di fronte alle scelte di vita; massificazione dei modelli culturali, che diventa mentalità passiva e scarsa capacità critica; solitudine, con conseguente difficoltà nelle relazioni socio- affettive.

Allegato



CONTESTO_Allegato.pdf (445 KB)

Obiettivi del processo
partecipativo
art. 13, l.r. 15/2018 *

- Riscoprire, valorizzare e promuovere, con il contributo attivo della popolazione giovanile in primis e delle comunità locali, tracciati minori e sentieri di collegamento che possano rappresentare un volano per l'economia nel rispetto dell'ambiente naturale e paesaggistico.
- Affrontare questioni relative alle forme di conoscenza, interpretazione, attivazione di comunità, costruzione sociale di filiere sostenibili, per una rilettura del patrimonio territoriale e paesaggistico locale come possibile motore di un diverso sviluppo e crescita economica.
- Contribuire alla creazione di contesti di relazioni sociali che favoriscano una vita più completa, appagante e sicura per le nuove generazioni in primis e per la popolazione in generale, ispirati a principi quali la cooperazione, la co-gestione dei beni comuni, la presa in cura del proprio territorio.

Risultati attesi del processo
partecipativo
art. 13, l.r. 15/2018 *

- Carta o mappa in bozza dell'anello sentieristico, individuato con i partecipanti al processo, che colleghi i comuni di Loiano, Monghidoro, Monzuno e San Benedetto Val di Sambro sfruttando i tracciati dei sentieri CAI già esistenti.
- Co-progettazione e realizzazione di un programma di escursioni, azioni ed eventi raggruppati in una "Settimana Verde" (o iniziativa simile) e dedicati ad ambiente, storia, cultura, tradizioni, paesaggio, prodotti tipici, ecc. dei territori attraversati dall'anello sentieristico oggetto del processo.
- Creazione di un tavolo/cabina di regia che coinvolga ed includa

i giovani partecipanti ed altri soggetti interessati (non solo attori locali, ma anche imprese, operatori culturali, investitori, sponsor, terzo settore, istituzioni, ecc.) nella cura, manutenzione e gestione del suddetto anello sentieristico.

Data di inizio prevista *	15-02-2021
Durata (in mesi) *	10
Motivazione per processi con durate superiori a 6 mesi	E' opportuno concentrare le principali attività nei mesi con clima più mite: l'oggetto del processo (sentieristica), la natura delle attività previste (vedi pt.8), l'attenzione alle misure di contenimento Covid-19, inducono a prevedere incontri ed attività in presenza il più possibile all'aperto.
N. stimato persone coinvolte *	200
Descrizione delle fasi (tempi) *	<p>1 - CONDIVISIONE (3 mesi)</p> <p>Obiettivi: programmare le attività; individuare ed attivare i primi canali comunicativi; mappare ed intercettare i diversi attori; ampliare il gruppo di attori da coinvolgere in vista dell'apertura del percorso; sviluppare le competenze di attori e personale degli enti coinvolti.</p> <p>Risultati attesi: avvio formale; confronto con i soggetti già coinvolti; accessibilità delle informazioni sul processo; coinvolgimento di attori e realtà sociali; creazione di contatti per le successive fasi; formazione del Tavolo di Negoziazione (TdN); acquisizione di competenze da parte di attori e personale degli enti.</p> <p>Principali attività: azione di rilevanza pubblica per avvio del percorso (ad es. comunicato stampa, presentazione alla cittadinanza, ecc.); prime attività di comunicazione (identità visiva; canali e prodotti da attivare; apertura spazio web); mappatura di attori e soggetti organizzati; 1° incontro del TdN; attività formative per lo sviluppo delle competenze.</p> <p>2 - SVOLGIMENTO</p> <p>2a - Apertura (3 mesi)</p> <p>Obiettivi: aprire il confronto pubblico e sensibilizzare popolazione giovanile in primis, abitanti ed attori; intercettare abilità e creatività dei giovani abitanti e delle comunità locali; far emergere idee e proposte; inquadrare le possibilità di azione.</p> <p>Risultati attesi: aumento dell'interesse per il progetto; sollecitazione di attori e realtà sociali vicine al mondo giovanile; reclutamento della popolazione giovanile in primis e della cittadinanza in generale; raccolta di proposte e primo inquadramento delle possibilità di azione.</p> <p>Principali attività: prima campagna di comunicazione e azioni di reclutamento; 2-4 incontri facilitati con i giovani; 2 incontri per l'analisi del tracciato sentieristico; 4 sopralluoghi/camminate (1 a Comune) sul tracciato; 2° incontro del TdN.</p> <p>2b - Chiusura (4 mesi)</p> <p>Obiettivi: individuare/mappare il tracciato dell'anello sentieristico; definire il quadro delle future possibili azioni sulla base delle proposte raccolte; sperimentare le prime azioni di cura e pulizia; far conoscere e pubblicizzare sia il nuovo tracciato sia i territori che attraversa; diffondere i risultati del processo; elaborare strumenti per il monitoraggio e la</p>

valutazione degli esiti.

Risultati attesi: mappa in bozza e pulizia collettiva del tracciato; realizzazione di un programma di escursioni ed eventi ("Settimana Verde" o simile); validazione del Documento di Proposta Partecipata (DocPP), contenente le proposte per il decisore; chiusura del processo e diffusione degli esiti; definizione delle modalità di controllo e monitoraggio in accordo con TdN e Comitato di Garanzia

Principali attività: redazione della mappa in bozza; 2 giornate sperimentali di pulizia; seconda campagna di comunicazione; escursioni ed eventi pubblici nei Comuni attraversati dall'anello sentieristico; redazione del DocPP; 3° incontro del TdN per validazione DocPP e definizione strumenti di monitoraggio; consegna del DocPP validato all'ente; pubblicazione e diffusione del DocPP.

3 - IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO/DECISIONALE

Questa fase, successiva alla chiusura, riguarda l'impianto procedurale e normativo per dare attuazione agli esiti del processo e fornire indirizzi per lo sviluppo di progettualità ed azioni negli anni successivi.

Principali attività: presa d'atto del processo svolto e del DocPP; valutazione della proposta partecipata (DocPP) da parte dell'Unione e degli enti partner; decisioni in merito all'attuazione o meno della proposta partecipata; comunicazione pubblica delle decisioni; valutazioni tecnico-amministrative e pianificazione attività e ruoli.

MONITORAGGIO E CONTROLLO SU IMPLEMENTAZIONE ED ESECUZIONE DELLA DECISIONE

Questa fase, probabilmente la più difficile da verificare, si sviluppa in parallelo e anche successivamente alla precedente e riguarda il controllo e il monitoraggio dell'attuazione delle proposte recepite da Unione e/o enti partner nei propri atti/provvedimenti.

Principali attività: definizione degli strumenti organizzativi per dare esecuzione ed implementare le decisioni dell'ente; attività di monitoraggio e controllo a cura del Tavolo di Negoziazione e del Comitato di Garanzia; eventuali incontri ed altre modalità comunicative per aggiornare la popolazione e dar conto dell'attuazione delle proposte.

Staff di progetto

Nome *	Pieter
Cognome *	Messinò
Ruolo *	Coordinamento amministrativo (Unione Comuni Appennino Bolognese, Direttore)
Email *	pieter.messino@unioneappennino.bo.it

Staff di progetto

Nome *	Ermanno
Cognome *	Pavesi
Ruolo *	Responsabile di progetto (Comune di Monzuno, Assessore Cultura, Ambiente e Comunicazione)
Email *	ermanno.pavesi@libero.it

Staff di progetto

Nome *	Tiziana
Cognome *	Squeri
Ruolo *	Progettazione, coordinamento, facilitazione, formazione, rendicontazione (Eubios, soggetto esterno)
Email *	tiziana.squeri@spazioeubios.it

Staff di progetto

Nome *	Chiara
Cognome *	Ghedini
Ruolo *	Progetto grafico; prodotti informativi; contenuti per web e comunicazione (Eubios, soggetto esterno)
Email *	chiara.ghedini@spazioeubios.it

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *	<p>SOGGETTI/ATTORI GIÀ COINVOLTI. I soggetti già coinvolti sono tanti e significativi sia per il territorio sia, in diversi casi, per il target prioritario, perché rappresentano dei “canali” per raggiungere i giovani oppure li hanno tra i loro associati. Per fini e campo di azione hanno interesse che il processo partecipativo si svolga e sono disposti a fornire le loro conoscenze pregresse e specialistiche. I loro rappresentanti/delegati costituiscono il nucleo fondante del Tavolo di Negoziazione (TdN).</p> <p>SOTTOSCRITTORI ACCORDO FORMALE: Unione Comuni Appennino bolognese (ente promotore e responsabile); Unione dei Comuni Savena-Idice (anche partner); CAI Sezione Bologna; Gruppo Studi Savena Setta Sambro; Foiatonda Coop. di Comunità; Proloco Loiano; Associazione Oltr’Alpe. PARTNER: Unione dei Comuni Savena-Idice; Comuni di Loiano, Monghidoro, Monzuno e S. Benedetto VdS; Hera SpA; Istituto Professionale per l'agricoltura e l'ambiente "L. Noè" di Loiano; Istituto Tecnico “E. Majorana”, sede coordinata di Monghidoro; ITCS “G. Salvemini”; Bologna Montana Bike ASD; Associazione Amici de La Martina; Pro Loco Val Sambro. SOGGETTI/ATTORI DA COINVOLGERE E MODALITÀ DI SOLLECITAZIONE.</p> <p>SOGGETTI ORGANIZZATI: vogliamo coinvolgere nel TdN altre realtà organizzate vicine al mondo giovanile, quali associazioni per sport e tempo libero, cooperative sociali, circoli e</p>
---------------------------------------	--

parrocchie, team di educatori, ecc. Tramite contatti diretti (punto seg.) auspiciamo -viste dimensione e caratteristiche dei luoghi- di dar vita al meccanismo del passaparola, rafforzato da modalità indirette (web, social, comunicazione istituzionale). I rappresentanti di questi soggetti e di quelli già coinvolti, raggruppati nel TdN, svolgeranno un ruolo di affiancamento e sostegno a staff ed enti per dare più forza ed efficacia al percorso, creare un clima di fiducia, lavorare all'ingaggio dei giovani. **REALTÀ SOCIALI NON ORGANIZZATE:** per coinvolgere i giovani contiamo soprattutto sulle relazioni di fiducia con gli adulti che più spesso si relazionano con loro: “mediatori” informali quali allenatori, baristi, bibliotecari, educatori, ecc. Per la fascia delle superiori (15-18 anni) puntiamo sugli istituti scolastici e prevediamo un'azione di volantaggio/outreach all'uscita delle scuole medie superiori di Loiano e Monghidoro, mentre per i maggiorenni rafforzeremo la sollecitazione con azioni comunicative sui social, facendo percepire il percorso come “di giovani” e non “per giovani” e trasmettendo l'idea di cambiamento reale, opportunità di protagonismo attivo e – perché no?- future prospettive occupazionali.

Inclusione *

SOGGETTI ORGANIZZATI: in fase di condivisione lo staff di progetto realizza una mappatura degli interessi in gioco e un elenco delle realtà organizzate da includere, che sottopone al primo nucleo del TdN (composto da rappresentanti/delegati dei soggetti già coinvolti). Sarà compito del TdN capire chi altro avvisare, individuare i modi per favorirne l'inclusione, preoccuparsi e occuparsi di agire in questo senso. Raccolte le sollecitazioni del TdN, sindaci e assessori contattano in modo diretto (colloqui, telefonate, mail) le realtà organizzate così individuate, invitandole ad aderire al TdN. In base alle precedenti esperienze, vogliamo tenere aperto l'accesso al TdN ai soggetti interessati perlomeno fino alla fase di apertura. Se successivamente emergeranno altri soggetti, prima di procedere con ulteriori incontri le nuove candidature saranno sottoposte al TdN stesso e, se accettate, tali soggetti saranno convocati ai successivi incontri del TdN tramite comunicazioni dirette (inviti, mail, telefonate) e convocazione pubblica. Il TdN rappresenta dunque il principale strumento per l'inclusione di nuovi soggetti organizzati sorti o emersi dopo le prime fasi del percorso.

SOGGETTI NON ORGANIZZATI: per l'inclusione dei giovani agiamo soprattutto in fase di svolgimento/apertura, impiegando vari strumenti. Qui un ruolo fondamentale lo giocano i componenti del TdN e i “mediatori” informali prima indicati. A questi ultimi faremo delle brevi interviste per fare una valutazione delle criticità rispetto all'inclusione delle categorie più “difficili” e per capire, in base alla loro esperienza sul campo, quali azioni di reclutamento potrebbero avere più efficacia. Per coinvolgere i giovani negli incontri facilitati a loro dedicati cercheremo di individuare anche uno o più leader informali da invitare espressamente. Il tutto rafforzato da modalità comunicative abitualmente utilizzate dalle nuove generazioni, come whatsapp e altra messaggistica social. Se l'auspicato reclutamento attraverso mediatori informali avrà successo e si riuscirà ad instaurare un rapporto di fiducia e collaborazione con almeno alcuni dei giovani, questi canali,

utilizzati da loro, potranno svolgere un ruolo importante per avvisare ulteriori potenziali interessati. Gli incontri saranno realizzati in luoghi informali e spazi vicini al gusto delle nuove generazioni, facilmente raggiungibili anche senz'auto, accessibili e privi di barriere architettoniche. Si valuterà col TdN se richiedere la preiscrizione per valutare la rappresentatività dei partecipanti e possibili eventuali discriminazioni. Riguardo agli orientamenti culturali e religiosi, si ritiene che la presenza attiva di educatori, amministratori, associazioni locali impegnate in campo culturale e sociale consenta di mettere in atto metodi e strumenti capaci dialogare con le varie culture, eventualmente – se necessario- anche producendo materiali informativi in più lingue e attivando azioni di mediazioni linguistiche.

Programma creazione TdN *

MODALITÀ DI SELEZIONE: il primo nucleo del TdN è costituito dal responsabile del processo, da almeno un membro dello staff e dai rappresentanti/delegati dei soggetti già coinvolti, che, in fase di condivisione, sono convocati ad un primo incontro tramite invito diretto. Sulla base della mappatura realizzata dallo staff e integrata dal TdN, in fase di apertura si convocano ad un secondo incontro il primo nucleo del TdN e gli altri soggetti individuati secondo le modalità sopra indicate. Come già detto, in caso di nuove richieste di adesione a processo già avviato, sarà possibile implementare la composizione del TdN previa valutazione del TdN stesso. Tutti i soggetti partecipanti al TdN devono nominare un proprio rappresentante: prevediamo un gruppo di 10-15 partecipanti.

RUOLO: in base alle precedenti esperienze sappiamo che non è facile esplicitare chiaramente il ruolo del TdN, perciò cercheremo di chiarire fin dall'inizio la distinzione tra il percorso partecipativo e il percorso del gruppo TdN, che, in generale, ha il compito di affiancare lo staff e gli enti per dare più forza ed efficacia al percorso. In fase di condivisione verifica la mappatura dei soggetti da coinvolgere; individua le modalità di accesso al TdN e le regole di funzionamento; conferma ed integra le modalità di sollecitazione da attuare; si accorda sui contenuti da sviluppare. In fase di svolgimento/apertura realizza azioni per informare ed includere nuovi soggetti; supporta e rafforza il reclutamento dei giovani; affianca lo staff negli incontri sul territorio; verifica lo stato di avanzamento del processo, proponendo, se necessari, correttivi e modifiche; ratifica la costituzione del Comitato di Garanzia locale. In fase di svolgimento/chiusura, individua la mappa in bozza dell'anello sentieristico; coordina le giornate di pulizia e il programma conclusivo di eventi; conferma ed eventualmente integra il quadro delle proposte emerse (DocPP); contribuisce alla divulgazione degli esiti del processo; elabora azioni di monitoraggio e valutazione degli esiti. Dopo la chiusura (impatto sul procedimento e accompagnamento della decisione) affianca e supporta il Comitato di Garanzia nel monitoraggio degli esiti e nel controllo sull'implementazione delle decisioni.

CONVOCAZIONE E METODI DI CONDUZIONE: gli incontri sono calendarizzati e le convocazioni, sempre pubbliche, contengono data e orario, durata, OdG e regole della discussione. Per dare adeguata visibilità al TdN, nello spazio web dedicato al processo è prevista una specifica sezione "TdN", contenente: componenti, calendario incontri, convocazioni e report degli

incontri. Il TdN è condotto da un facilitatore con le metodologie del face-model e si riunisce almeno tre volte. Eventuali conflitti vengono risolti dal facilitatore, che impiega strumenti per la gestione dei conflitti e la revisione degli elementi/contenuti maggiormente divisivi. Si valuterà con il primo nucleo se definire un regolamento per il suo funzionamento.

Metodi mediazione *

Il responsabile del progetto si avvale di uno o più facilitatori che, in generale, utilizzano i metodi dell'ascolto attivo e del face-model per favorire il confronto aperto, sia durante i momenti partecipativi che nel TdN. Considerato il target, puntiamo ad un approccio "smart" e concreto, utilizzando metodi e strumenti che consentano di avvicinarsi alle nuove generazioni e dialogare con loro, ritenendo che sia più facile che partecipino se si dà spazio ad un loro reale protagonismo, perchè i giovani hanno bisogno, forse più degli adulti, di fare cose concrete. 2a – APERTURA - 2 incontri in presenza riservati ai giovani (indicativamente uno per Loiano-Monghidoro e uno per Monzuno- S. Benedetto), condotti da facilitatori e organizzati con il supporto del TdN. Punteremo su aspetti ludici ed informali (musica, aperitivo, strumenti digitali, ecc.), impiegando anche modalità di presentazione interattiva e restituzione immediata dei contenuti espressi dai partecipanti (es. Mentimeter). Per garantire la parità di espressione di tutti i punti di vista e l'eguaglianza di accesso al dibattito alterneremo momenti di ascolto, creativi, interpretativi, progettuali, decisionali, in modo da valorizzare abilità, attitudini e saperi diversi. - 1-2 momenti laboratoriali riservati ai giovani su piattaforma digitale (Zoom o simili) gestiti da facilitatori per approfondire i contenuti emersi dai precedenti incontri. Ci sembra uno strumento congeniale al target, che può consentire di allargare la platea dei partecipanti che non possiedono autonomia di spostamento o vivono nelle zone più lontane. Si lavorerà soprattutto sul tracciato del sentiero, sulla mappatura dei punti critici e degli elementi da valorizzare. Prevediamo di impiegare cartelloni virtuali con post-it (es. Miro) e di delineare dei possibili gruppi di azione nei diversi territori, da coinvolgere nelle successive azioni. - 2 incontri (uno per tratto Loiano-Monghidoro e uno per tratto Monzuno- S. Benedetto) a cura degli esperti del CAI per approfondire la mappatura dei ragazzi e analizzare lo stato del tracciato sentieristico. - 4 camminate guidate (una a Comune) sull'anello sentieristico a cura del TdN per prendere visione dello stato dei luoghi, dei punti critici, degli elementi da valorizzare. 2b – CHIUSURA - 2 giornate sperimentali di pulizia dell'anello sentieristico (una per tratto Loiano-Monghidoro e una per tratto Monzuno- S. Benedetto) a cura del TdN, con la partecipazione attiva dei giovani coinvolti. - programma conclusivo di escursioni ed eventi ("Settimana Verde" o simile) condotti dal TdN e dai giovani partecipanti, per restituire gli esiti del percorso e pubblicizzare, fuori dall'ambito locale, sia il nuovo tracciato che i territori da questo attraversati.

Piano di comunicazione *

PRIMA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE (apertura): rivolta al target prioritario e basata sui canali web, con accento sull'approccio "smart" perché ci rivolgiamo a soggetti per i quali la fruizione dei contenuti avviene principalmente da mobile

(smartphone). Obiettivi: attrarre l'attenzione, creando interesse e facendo percepire il percorso come "di giovani" e non "per giovani"; trasmettere l'idea della possibilità di un cambiamento reale, che può arrivare dal "basso" grazie alle energie delle nuove generazioni; far percepire l'iniziativa non come qualcosa di istituzionale, costruito dagli adulti per i giovani, ma come uno spazio di libera espressione. **SECONDA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE (chiusura):** rivolta a tutti, sebbene attenta al target giovanile: agli abitanti locali ma soprattutto all'esterno, agli escursionisti, ai visitatori, agli sportivi del bacino metropolitano, perché si vuole pubblicizzare la "Settimana Verde" conclusiva. Vista l'ampiezza del target, si lavora soprattutto con web, social, testate online, veicolando le informazioni tramite i canali dei componenti del TdN. Obiettivi: invitare a partecipare agli eventi e a scoprire i luoghi; mettere l'accento su un'iniziativa realizzata dai giovani, per dare loro la giusta gratificazione; sottolineare che "c'è del nuovo" sull'appennino bolognese.

STRUMENTI PRINCIPALI.

IDENTITÀ VISIVA: logo e visual dell'iniziativa e sue declinazioni web, con un'immagine coordinata che riconduca direttamente al percorso tutti i prodotti informativi, caratterizzati da veste grafica semplice ed intuitiva. **VISUAL:** immagini accattivanti, che richiamano l'universo visivo al quale i giovani occhi sono abituati, mutuato da contesti a loro vicini (musica, sport, social network, ecc.). **CONCEPT E HEADLINE:** l'idea alla base della campagna deve delineare uno scenario aperto, non definito, pronto ad accogliere. Motti e call to action semplici, brevi ed incisivi, emozionanti ma non retorici. **LINGUAGGIO:** il tono di voce della comunicazione, dai materiali stampati ai post, va mantenuto vicino al linguaggio del target, strutturando le frasi in maniera inclusiva non sottolineando la demarcazione ente/target

PRODOTTI INFORMATIVI/PUBBLICITARI

DIGITALI: calendario delle attività, inviti agli incontri, informazioni sul percorso saranno riportati su prodotti predisposti per la diffusione tramite web e social, con formato adatto alla fruizione da smartphone. **CARTACEI:** n. 500 flyer per volantinaggio nelle scuole (campagna1); n. 50 manifesti 70x100 per promuovere la "Settimana Verde" sui territori (campagna2).

SPAZIO WEB DEDICATO

In fase di condivisione si attiva un spazio web sul sito del Tecnico di garanzia, accessibile dalla HP dei siti istituzionali dell'Unione e dei Comuni partner attraverso logo linkabile. Lo spazio conterrà: informazioni sul percorso; calendario e programma delle attività; prodotti informativi; report ed eventuali foto/video degli incontri; pagine dedicata a TdN, Comitato di Garanzia, risultati del percorso.

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *

☒ **DICHIARA** che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo formale *



UNIONE_APP_BO_2020_Accordo_formale_firmato.pdf (161 KB)

Soggetti sottoscrittori *	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE CLUB ALPINO ITALIANO Sezione "Mario Fantin" Bologna GRUPPO DI STUDI SAVENA SETTA SAMBRO FOIATONDA Società Cooperativa PROLOCO LOIANO ASSOCIAZIONE OLTR'ALPE
I firmatari assumono impegni a cooperare? *	Si
Dettagliare i reali contenuti	Creazione di cabina di regia che coinvolga/includa i giovani partecipanti e altri soggetti interessati nella gestione del sentiero. Attuazione -anche in co-gestione- delle proposte recepite dall'Unione e dagli enti partner nei propri strumenti di programmazione. Monitoraggio esiti e valutazione impatti sulle scelte dell'Unione e degli enti partner rispetto ai contenuti del DocPP. Sviluppo di un "ecosistema" di relazioni collaborative capace di implementare la sostenibilità del territorio.
Soggetti sottoscrittori	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE CLUB ALPINO ITALIANO Sezione "Mario Fantin" Bologna GRUPPO DI STUDI SAVENA SETTA SAMBRO FOIATONDA Società Cooperativa PROLOCO LOIANO ASSOCIAZIONE OLTR'ALPE

Attività di formazione

*	<p>Per lo sviluppo delle competenze ci rifacciamo al modulo di formazione svolto quest'anno nell'ambito del processo "Sconfiniamo insieme", che è molto piaciuto agli amministratori dei due Comuni coinvolti. Il modulo, dal titolo "Attrezziamoci per sconfinare", aveva l'obiettivo di trasmettere strumenti di base per sviluppare le proprie capacità di facilitazione. Vogliamo replicarlo ed estenderlo ad amministratori, dipendenti comunali, membri del TdN, con un focus su strumenti ed approcci più efficaci per coinvolgere le nuove generazioni. PROGRAMMA INDICATIVO</p> <p>ACCOGLIENZA E INTRODUZIONE - Si chiarisce che si tratta di un incontro propedeutico a sostegno del buon svolgimento del processo partecipativo, che potrà fornire spunti per la gestione dei gruppi/incontri, sperimentando anche una tecnica o due. Domanda di "scongelo": rispetto a questa giornata di formazione come ti senti? FORMAZIONE - I 4 ASSI DEL FACE-MODEL: Assi di Cuori e di Quadri per la Partecipazione (Aiutare e Coinvolgere ...la cura delle relazioni); Assi di Picche e di Fiori per la Produzione (Coordinare e Attivare...la cura dei risultati concreti). LA RIUNIONE EFFICACE: struttura orientativa per incontri in piccoli gruppi, con analisi delle varie fasi nelle loro proporzioni temporali ed evidenziando gli aspetti relazionali di</p>
---	--

cui tener conto. **MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE**: uno strumento per curare il proprio negativo ed educare allo scambio interpersonale efficace nonché rispettoso di sé e dell'altro (<https://paroleostili.it/>). **SPERIMENTAZIONE STRUMENTI** - Proponiamo di sperimentare una-due tecniche (ad es. World Cafè, Analisi SWOT, EASW, OST), presentando prima regole e principi e poi agendole con i partecipanti, che ricevono l'input non solo di parteciparvi concettualmente, ma di osservare e annotare elementi di disturbo al confronto, negatività, difficoltà o impedimenti di vario genere. **RIEPILOGO SULLE DINAMICHE E VALUTAZIONI – GIRO DI TAVOLO**: cosa porto a casa? **BREVE QUESTIONARIO**: rilevazione del gradimento, eventualmente con l'impiego di strumenti di restituzione digitale (es. Mentimeter).

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *

MONITORAGGIO IN CORSO D'OPERA. PER OGNI FASE - STRUMENTI: momenti di scambio e confronto (in presenza e/o a distanza) con gli attori coinvolti per misurare l'andamento e l'efficacia del processo partecipativo e, nel caso, apportare modifiche. **INDICATORI**: valutazioni degli attori sulle attività svolte; focalizzazione criticità/positività. **PER OGNI INCONTRO/ EVENTO - STRUMENTI**: analisi della composizione dei partecipanti per rilevare l'assenza di categorie, soggetti, punti di vista importanti e, se necessario, mettere in atto nuovi strumenti di coinvolgimento; osservazione del livello di coinvolgimento e presenza attiva dei partecipanti; invio report in bozza degli incontri ai partecipanti, recepimento di integrazioni/correzioni, successiva pubblicazione sullo spazio web del percorso. **INDICATORI**: n.di giovani reclutati/coinvolti nelle attività; rilevamento di genere, età, provenienza, lingua, ecc. del campione coinvolto; verifica dei dati con attori partner; n.di partecipanti che fanno interventi e proposte; valutazioni di facilitatori ed organizzatori; n.di risposte dei partecipanti ed osservazioni ai report; livello di soddisfazione dei partecipanti rispetto alla restituzione effettuata, sulla base di risposte e feed-back (scritti e verbali). **MONITORAGGIO EX POST DEGLI ESITI**. Alla luce dell'evoluzione e dei risultati del percorso, lo staff di progetto valuterà se applicare tutti o solo parte degli strumenti di seguito indicati. **STRUMENTO**: pubblicazione e diffusione dei risultati del percorso partecipativo, sintetizzati nel DocPP, strumento utile di riferimento sia per gli organizzatori che per i partecipanti. **INDICATORI**: livello di diffusione del documento (presenza su web e social, feed-back dei partecipanti); completezza e chiarezza del documento (feed-back dei partecipanti, valutazioni degli organizzatori). **STRUMENTO**: organizzazione di un momento pubblico dedicato alla presentazione degli sviluppi del progetto. **INDICATORI**: illustrazione (sulla base del DocPP) del grado di recepimento da parte dell'ente delle proposte formulate dai partecipanti (n.di proposte accolte, accoglimento in tutto o in parte, non accoglimento, ecc.); n.di partecipanti presenti al momento pubblico; rappresentatività del campione di partecipanti presenti (genere, età, provenienza, lingua, ecc.). **STRUMENTO**: verifica

periodica (ad es. annualmente) di cosa e quanto è stato realizzato delle proposte emerse dal percorso partecipativo. **INDICATORI:** elenco (sulla base del DocPP) delle proposte/progettualità attuate, attuate parzialmente, non attuate; livello di attuazione delle progettualità realizzate (concluse, in corso, interrotte, in avvio, ecc.); n.di partecipanti coinvolti nelle progettualità realizzate/in corso. **STRUMENTO:** aggiornamento dello spazio web dedicato e comunicazioni ai partecipanti sugli sviluppi del progetto. **INDICATORI:** n.di news pubblicate; chiarezza e completezza delle news; n.di comunicazioni ai partecipanti; chiarezza e completezza delle comunicazioni.

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale

MODALITÀ DI COSTITUZIONE E COMPOSIZIONE: i membri del Comitato di garanzia sono sia proposti dal TdN che individuati in base ad auto-candidature. Per questo ne daremo adeguata pubblicità e chiederemo a persone del posto di candidarsi. I componenti devono essere persone imparziali, privi di interessi personali e avere una qualche conoscenza delle pratiche partecipative. Quelli proposti dal TdN possono far parte dello stesso TdN o non farne parte, indifferentemente. Ci aspettiamo di riuscire a formare un piccolo gruppo (3-6 persone), possibilmente nel rispetto della parità di genere. I membri dello staff di progetto non possono sedere nel Comitato, tuttavia devono mantenere comunicazioni e aggiornamenti periodici e possono essere chiamati dallo Comitato stesso per riferire su questioni e problematiche. **RUOLO E ATTIVITÀ:** il Comitato verifica la realizzazione delle attività del processo e la loro qualità/imparzialità, attivandosi, qualora essa venisse disattesa, tramite comunicazioni via mail e/o incontri con lo staff di progetto e l'ente responsabile. Dopo la conclusione del processo, il Comitato prosegue la sua attività per monitorare gli esiti e gli sviluppi della decisione anche rispetto ad azioni collaborative in cui, in certi casi, gli stessi suoi componenti possono svolgere un ruolo attivo, diventando quindi direttamente garanti della loro realizzazione. Il Comitato individua i metodi più idonei per il lavoro interno e gli strumenti di monitoraggio e valutazione per il lavoro esterno. Ad esso viene dedicata una sezione specifica all'interno dello spazio web del processo, contenente: ruolo e attività, composizione, criteri di funzionamento, date e verbali delle riunioni.

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *

I risultati del processo (DocPP validato, atti e decisioni dell'ente, nuove progettualità ed azioni, ecc.) sono resi pubblici non appena approvati dall'Unione tramite le seguenti modalità. - Apposita sezione denominata "RISULTATI" dello spazio web dedicato, da cui scaricare e consultare tutta la documentazione riguardante il processo (DocPP, atti e decisioni dell'ente, elaborati di progetto, ecc.). - Disponibilità di consultazione del DocPP e dei principali documenti in formato cartaceo presso l'URP/Segreteria dell'Unione e dei Comuni partner. - Invio del DocPP validato e dei successivi atti/decisioni dell'ente a tutti i partecipanti che avranno lasciato il proprio indirizzo di posta

elettronica. - Comunicati stampa e (se possibile) conferenza stampa a chiusura del percorso per la presentazione del DocPP validato. - Diffusione di notizie e aggiornamenti tramite social con la collaborazione del TdN. - Uno o più incontri pubblici in cui Sindaci e/o Giunte dei Comuni partner presentano i risultati del processo e le decisioni assunte e/o da assumere in merito.

Oneri per la progettazione

Importo *	2000
Dettaglio della voce di spesa *	Attività preparatorie e programma operativo; coordinamento staff progetto (n.3 incontri)

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	1000
Dettaglio della voce di spesa *	Modulo formativo per amministratori, personale, attori

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	5000
Dettaglio della voce di spesa *	Organizzazione, conduzione, facilitazione e report di: 2-4 incontri facilitati, 3 incontri TdN

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	500
Dettaglio della voce di spesa *	Supporto metodologico ed elaborazione materiali

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	500
Dettaglio della voce di spesa *	Materiali per outreach ed eventi

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	2000
Dettaglio della voce di spesa *	Redazione di: Relazione al cronoprogramma, DocPP, Relazione finale

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	2500
Dettaglio della voce di spesa *	Progettazione logo, identità visiva, prodotti informativi e stampe

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	1500
Dettaglio della voce di spesa *	Immagini, testi e contenuti sito web dedicato; testi e immagini social; supporto alla comunicazione

Spese generali

Importo *	0,00
Dettaglio della voce di spesa *	/

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	2.000,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	1.000,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	8.000,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	4.000,00
Tot. Spese generali *	0,00
Totale Costi diretti *	15.000,00
Totale Costo del progetto *	15.000,00
% Spese generali *	0,00

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	0
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
C) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B+C)	15.000,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Preparazione e progettazione
------------------------------	-------------------------------------

Descrizione sintetica dell'attività *	Attività preparatorie; progettazione esecutiva; programma operativo e calendarizzazione; coordinamento gruppo di progetto
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	2000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Comunicazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Progettazione identità visiva, progettazione e gestione campagna 1 comunicazione “smart” (giovani); progettazione e gestione campagna 2 comunicazione “Settimana Verde” sui territori; materiali cartacei, gestione e aggiornamenti spazio web e social; stampe
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	4000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	FASE A - Condivisione e sollecitazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Incontro di lancio istituzionale per la presentazione progetto; incontro con i soggetti organizzati; momento di formazione; formazione del TdN: incluse attività connesse (coordinamento, organizzazione, facilitazione e reporting, ecc.)
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	2000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	FASE B – Svolgimento: apertura
Descrizione sintetica dell'attività *	Azioni di reclutamento; 2-4 incontri facilitati con i giovani; 2 incontri per l'analisi del tracciato sentieristico; 4 sopralluoghi/ camminate (1 a Comune) sul tracciato; 2° incontro TdN; incluse attività connesse (coordinamento, organizzazione, facilitazione, reporting, ecc.)
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	4000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	FASE C – Svolgimento: chiusura e risultati
Descrizione sintetica dell'attività *	Redazione della mappa in bozza; 2 giornate sperimentali di pulizia; escursioni ed eventi pubblici nei Comuni attraversati dall'anello sentieristico; redazione del DocPP; 3° incontro del TdN per validazione DocPP (coordinamento, organizzazione, facilitazione, reporting e DocPP, ecc.)

Dettaglio costi attività
programmate 2021 *

3000

Riepilogo costi finanziamenti e attività'

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	15.000,00
Totale costi attività	15.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 16 febbraio 2021. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021 , che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione

Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

*	<input checked="" type="checkbox"/> Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione
*	<input checked="" type="checkbox"/> L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo
II/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> DICHARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016